

COMUNE DI BORGOMANERO
Provincia di Novara

Verbale n. 14

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
APPROVAZIONE DUP 2027 - 2028 - 2029**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Donna

Dott.ssa Maria Teresa Calvo

Rag. Franco Mino

PREMESSA

Ricevuta in data 9 settembre 2026 la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2027/2029

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 29/07/2026, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Borgomanero per gli anni 2027-2028-2029, presentato al Consiglio Comunale il 31 luglio 2026 con le modalità stabilite dal vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto lo Statuto Comunale approvato dal C.C. n. 12 del 18/04/2013;

Visto il Regolamento Comunale approvato dal C.C. n. 51 del 21/10/2015;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Anna Maria Battaini;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Area finanze Anna Maria Battaini;
Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l’elenco annuale delle opere da realizzare che viene inserito direttamente nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Rilevato che Arconet nella risposta alla faq n. 10/2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell’organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell’ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l’elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli

indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che l'organo di revisione può ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo di amministrazione pubblica con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di ciascun ente;
- d) l'adozione degli strumenti di programmazione di settore;

TENUTO CONTO

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni finanziarie contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

ESPRIME

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2027/2029 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Li, 09/09/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Donna

Dott.ssa Maria Teresa Calvo

Dott. Franco Mino

Documento firmato digitalmente che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa